

SPAZI MOSTRA

1-Sala Sangallina

2-Sala ex negozio

3-Sala don Bosco (proiezione video)

SALA 1

3 ambientazioni (panchina senzatekto, salotto borghese, baracca poveraccio) usando teli "scenografici" con oggetti che diano tridimensionalità.

- i ragazzi si sistemano e si fa una breve introduzione con questa attività: si deve scegliere tra due tipologie di abitazioni proiettate, spostandosi al di qua o al là di una linea e scegliere cosa è più casa; es: baracca e panchina, panchina e dormitorio pubblico, magari la conclusione potrebbe essere con una famiglia intorno alla tavola e uomo solo in una casa bellissima; *occorre scegliere le immagini con molta cura.*
- Domanda: in base a cosa avete scelto cosa è più casa? Proviamo a capire quali sono le case che possono esistere.
- Viene fatto il gioco delle carte, con 3 mazzi di carte: 1 materiali di costruzione, 2 cosa ci può essere dentro (arredi), 3 persone che possono abitare la casa e quali relazioni. Pescando dai tre mazzi, mettendo le carte insieme devono chiedersi che tipo di abitazione possa essere, quali possano essere le relazioni al suo interno e quali limiti/vantaggi presenta. *Per esempio, si può pescare lamiera, arredo di fortuna, famiglia: un campo rom... oppure caseggiato, arredo di lusso, nessuno: un uomo molto ricco ma solo) Sarebbe meglio ipotizzare alcune domande precise dato che i ragazzi saranno medio - piccoli*
- Poi li si fa ragionare insieme su cosa è la casa, su cosa dovrebbe essere, e su cosa manca in ciascuna delle situazioni prospettate

Finalità:

1-La dignità dell'uomo richiede una casa

2-La casa è fatta di relazioni

3-Il mio ruolo all'interno delle relazioni

Collegamento con la sala successiva: andiamo a vedere alcune realtà abitative che esistono sul nostro territorio.

SALA 2: Costruzione delle diverse postazioni

Dividere i ragazzi in gruppi già assegnati allo stand, e dare i tempi per farli passare da uno stand all'altro.

Capire come disporre le diverse postazioni nella stessa stanza.

Housing:

- Finalità: I possibili tipi di abitare sociale sarebbero: cohousing, coabitazione solidale, condomini solidali, residenze temporanee.
- Tipologia attività: cassetta delle lettere con i nomi dei vari tipi di abitare sociale. Una breve definizione della soluzione abitativa sulla cassetta, e i ragazzi devono costruire la postazione con dei lego/regoli/mattoncini
- Allestimento: mattoncini lego e cassetta delle lettere
- Hastag: #ioabitoconte

Casa-famiglia:

- **Finalità:** Concentrarsi sulle Casa-famiglia della Papa Giovanni XXIII. Accoglienza di più situazioni (disabili, minori, anziani, prostitute, ecc). Una casa non fondata sulle pareti ma sulle relazioni. Trasformare da ULTIMO a UNICO. 3 parole chiave: accoglienza, condivisione, creare identità nelle persone accolte
- **Tipologia attività:** utilizzare alcuni dei video che rappresentano la quotidianità di una casa famiglia e spiegano che cosa questa sia. Colazione e tavola apparecchiata, con 3 passaggi sulle tre parole, con tre attività da fare (sul come apparecchiare) collegate alle parole chiave che si vogliono trasmettere
- **Allestimento:** video intervista a ragazzi accolti. Tavola da apparecchiare/apparecchiata, nel quale dover cercare qualcosa. Prevedere la risistemazione dello stand.
- **Hastag:** #DALL'ACCOGLIENZAALLARELAZIONE oppure #DAULTIMO A UNICO.

Case Popolari:

- **Finalità:** Cos'è una casa popolare, attraverso dati statistici e Informazioni tecniche sulle case popolari, capire le dimensioni del problema e capire gli aiuti che la città offre (Fondo Salva Sfratti – Case Popolari – Agenzia Immobiliare LOCARE)
- **Tipologia attività:** presentazione di dati attraverso un quiz su multimediale con 5 domande: ad ogni risposta esatta si può svelare un “premio” che dica qualcosa di questo ambito (provenienza famiglie che fanno richiesta, zone dove ci sono le case popolari, ecc). Per il quiz si prepara un powerpoint con tutte le istruzioni e collegamenti ipertestuali
- **Allestimento:** giochino puzzle (trova lo spazio per tutti)
- **Hastag:** #NESSUNOSENZACASA

Senza Fissa Dimora:

- **Finalità:** evidenziare difficoltà dell'iter del sfd nell'arrivare a dei sostegni più strutturati (casa e lavoro). In tutto ciò subentrano conseguenze psicologiche (senso di colpa, depressione) e più stai in strada meno sono le probabilità di uscire. Progetto della Carta dei Senza Fissa Dimora e Associazione dei Senza Fissa Dimora
- **Tipologia attività:** Un video che alterna la giornata tipo di una persona “normale” a quella di un sfd (risveglio, lavarsi, colazione, lavoro, amicizia?). Sottolineare anche le distanze da percorrere (una mappa con segnati i luoghi dove svolge le varie tappe).
- **Allestimento:** Voce narrante di Antonio che racconta la giornata. Riprese senza mai riprendere i volti. Antonio ha già proposto degli attori. Alternata con storia quando non era in strada. Integrare con una “timeline”: far notare come i tempi richiesti da un SFD sono più lunghi e impediscano di fare altro (come cercare lavoro, scegliere se cercare dormitorio o il pasto). “La vita di Giulio” VS “La vita di Antonio” e far vedere come cambiano i tempi, graficamente. C'è la disponibilità di Nicholas Durello per il video. Viadana: bisogna registrare la voce narrante in studio per assicurarsi una buona qualità.
- **Hastag:** #ABITARELASTRADA

SALA 3: Missioni don Bosco

VARIE: possibilità di organizzare una conferenza stampa (non di sabato) e poi una Tavola Rotonda Sabato 20 Ottobre.